

La «gentilezza» dei bronzi

Una mostra di Franco Fiabane

(Franc) - Quando il bronzo sembra ancora ceras, quando la materia sembra ancora tenera, quando un corpo sembra ancora vivo, muoversi, respirare, vivere: questo avviene appunto, nelle opere di Franco Fiabane. La mostra organizzata all'Auditorium (unico neo la breve durata dell'esposizione, risulterà in un paio di giorni) è l'esempio concreto della validità di questo artista bellunese che della scultura ha saputo fare un quotidiano mezzo di espressione, raccolto dagli altri.

Fiabane ha presentato numerosi «pezzi» riuniti a tema e collegati tra di loro non da un riferimento stilistico ma da una matrice comune: la ispirazione. L'artista spiega anche i diversi momenti che ha realizzato nei bronzi. Dalla materia trattata in dimensioni classiche si passa (sembra quasi un altro scultore) ai bronzi risolti con mezzi più espressivi, più immediati, quasi sbozzati per lasciare più spazio all'idea piuttosto che all'armonia somatica. I torzi di donna si collegano alla cultura classica, romana, mentre i suoi cavalli, tori, scapitanti e greci, sembrano schizzare in un dinamismo incontrollato e muoversi su ideali praterie.

E' vero quanto ha detto Ugo Fasolo che Fiabane — cioè — si ricollega al maestro Martini (ma lo ha fatto anche l'Internazionale Moore) ed a Murer, ma è altrettanto vero che le sue capacità d'elaborazione e di traduzione sono ancora tutte da scoprire. Fiabane spiega qua che i due momenti (opere di fattura classica e di stile moderno) sono giustificati dal soggetto scelto.

La donna, la dolcezza, l'eleganza, l'armoniosità somatica debbono essere risolte con gentilezza. Il toro, il cavallo, il lavoratore,

l'uomo, il Cristo (fatica, sofferenza, orgoglio, dolore quindi) non possono non essere modellati in masse dinamiche e combinate. Fiabane, dunque, impressiona per questa duttilità estetica. In ogni sua opera, tuttavia, rimangono decisione sicurezza e convinzione, doti che gli consentiranno di raggiungere livelli artistici sempre più apprezzati.

FOTO A LIMANA — Fino al 28 aprile resterà aperta nel municipio di Limana, la mostra-concorso di fotografia organizzata dalla Pro loco con la collaborazione dell'Ept di Belluno. Due le sezioni: la prima sul paesaggio di Limana; la seconda su «Volti e persone della Val Belluna».